PROVINCIA

provincia@bresciaoggi.it | Telefono 030.2294265 - 210 - Fax 030.2294229

LA TRAGEDIA DI SIRMIONE. La difesa tornerà a chiedere ora la scarcerazione o in subordine i domiciliari

Convalidato l'arresto del 21enne alla guida dell'automobile killer

Ieri è comparso davanti al Gip l'albanese che al volante ubriaco ha provocato il tamponamento costato la vita a due persone

Alessandro Gatta

Ieri mattina Alban Kodra l'albanese accusato di duplice omicidio stradale è comparso davanti al giudice per le indagini preliminari che ha convalidato dell'arresto. La difesa si è ora riservata di chiedere la scarcerazione o in subordine gli arresti domiciliari del 21enne residente a Castiglione delle Stiviere accusato di aver provocato mentre era ubriaco alla guida l'incidente costato la vita ad Anna Maria Zippone di 37 anni e alla piccola Gaia Botticchio di 10 anni.

SUI CONTENUTI dell'udienza, durata una manciata di minuti, è calato il massimo riserbo sia da parte degli inquirenti che del legale dell'albanese. La difesa ha continuato e continuerà a puntare soprattutto sull'atteggiamento tenuto da Alban Kodra subito dopo il tamponamento fra la sua automobile e l'utilitaria su viaggiavano due mamme e tre bambini. Il 21enne avrebbe subito allertato i soccorsi e cercato di prestare lui stesso aiuto ai feriti.

L'albanese, avrebbe anche immediatamente ammesso le sue responsabilità agli agenti della polizia stradale intervenuti per i rilievi. Per il difensore non ci sarebbero pericoli di fuga o di reiterazione del reato tali da giustificare la custodia cautelare in carcere. La dinamica dello schianto non ha del resto più punti oscuri da chiarire: la Seat Altea condotta dal 21 mentre percorreva la sp11 in direzione di Desenzano, in territorio di Lugana di Sirmione ha speronato la Fiat Punto sbalzandola in un fosso. Anna Maria Zippone che era alla guida dell'utilitaria è deceduta sul colpo mentre i figli Nicolas e Noemi sono rimasti feriti. L'urto non ha lasciato scampo a Gaia Botticchio di dieci anni mentre la madre Rosanna Prosciutto di 37 anni ha riportato solo contusioni.

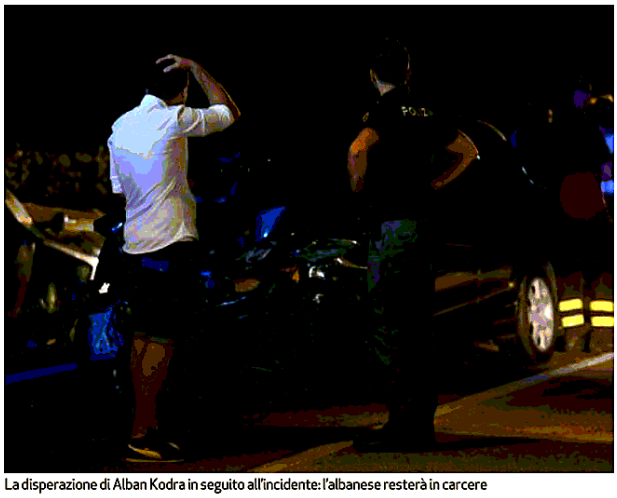
NEL TERRIBILE IMPATTO l'auto che trasportava le due mamme e i tre bambini è finita per schiantarsi di muso nel fosso appena laterale alla carreggiata.

A testimonianza della violenza del tamponamento, il motore della Seat è stato scaraventato a decine di metri di distanza, nel prato che sta addirittura dalla parte opposta della strada. Alban Kodra ha chiamato il 112, ha atteso i soccorsi con le mani nei capelli, prima di essere travolto dalle lacrime di un tardivo pentimento. Una svista, una distrazione: agli inquirenti avrebbe raccontato di essersi trovato la Fiat Punto davanti, improvvisamente, senza che potesse frenare in tempo. In quel punto in effetti la strada è buia, senza luci, e forse la Punto ha davvero frenato bruscamente. Ma a quella velocità – secondo una prima ricostruzione anche a più di 100 chilometri orari – l'impatto non poteva che essere inevitabile.

A far scattare l'arresto di Alban Kodra è stato l'esito degli esami che hanno evidenziato la presenza di 1,35 grammi di alcol per litro di sangue.

Secondo quanto prevede il pacchetto di articoli del codice penale che hanno introdotto il reato di omicidio stradale, l'albanese rischia fino a 18 anni di reclusione e la revoca della patente per quindici anni. •

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La disperazione di Alban Kodra in seguito all'incidente: l'albanese resterà in carcere

IL RETROSCENA. L'iniziativa legale dell'Associazione sostenitori amici della Polizia stradale

L'Asaps si costituirà parte civile per finanziare la prevenzione

«In tribunale per assicurare l'accertamento della verità L'eventuale risarcimento sosterrà le nostre attività»

Nella vicenda giudiziaria del 21enne albanese arrestato a Sirmione con l'accusa di omicidio stradale per aver provocato, sotto effetto dell'alcol, in un incidente frontale, sarà sperimentata una misura inedita.

A fianco del pubblico ministero, per sostenere l'accusa, a tutela dei principi informatori della sicurezza stradale, si costituirà parte civile nel processo l'Associazione sostenitori amici della Polizia stradale. L'associazione già dal 2004 lanciò per prima il tema dell'omicidio stradale acquisendo all'inizio del 2011 il dominio www.omicidiostradale.it utilizzato per raccogliere attraverso il web le firme per promuovere la legge sull'omicidio stradale. L'iniziativa, condivisa con alcune associazioni delle vittime della strada: la Lorenzo Guarnieri e Gabriele Borgogni di Firenze, vide la massiccia adesione della cittadinanza attraverso la raccolta di circa 81.500 firme.

Ora che, sulla scorta di tanta sensibilizzazione, la legge sull'omicidio stradale è divenuta una realtà, l'Asaps intende intervenire per casi più eclatanti nei giudizi penali per chiedere un risarcimento ulteriore che sarà destinato a campagne di sensibilizzazione, educazione stradale, professionalizzazione degli agenti del controllo.

PER L'ASAPS IN QUESTO senso ci sono precedenti di altro tipo: la Procura della repubblica di Trento, in diverse occasioni, ha autorizzato il versamento di somme di denaro all'associazione a titolo di ristoro del danno a fronte dell'istanza di applicazione del patteggiamento.

Ora i legali dell'Asaps sono stati incaricati di intervenire, per la prima volta, nel caso di Sirmione affinché sia assicurato l'accertamento della verità e la punizione del colpevole, al quale sarà richiesto di finanziare, col proprio risarcimento, le campagne di prevenzione contro l'alcool e la droga alla guida e di prevenzione degli omicidi stradali. •

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'auto sulla quale viaggiavano Anna Maria Zippone e la piccola Gaia

AUTO & SERVICE
GRUPPO O.R.A.
Servizi auto dal 1967
AUTORIZZATO Ford
VENDITA | AUTONOLEGGIO | ELETTRAUTO | GOMMISTA
CARROZZERIA | CONDIZIONATORI | IMPIANTI A GAS
AUTORADIO | ANTIFURTI | DIAGNOSI INIEZIONI
BEDIZZOLE (BS) - Loc. Bettoletto - Via Brescia, 15 - Tel. 030 674072 - serviziora@virgilio.it - www.aciora.com

GLI ALTRI INCIDENTI. Il più grave dei tre feriti è un trentancinquenne

Frontale alla Fascia d'Oro Idro, brutta caduta in moto

Quello di ieri è stato un venerdì pomeriggio funestato da uno stillicidio di incidenti lungo le strade bresciane.

Poco prima della mobilitazione dei mezzi di soccorso per il grave incidente avvenuto alle porte di Montichiari, l'allarme era scattato a pochi chilometri in linea d'aria per uno scontro frontale che aveva avuto come teatro il raccordo della 45 bis fra la Fascia d'Oro e la Macina in territorio di Mazzano. Erano da poco passate le 15, quando una Volkswagen Passat guidata da una 53enne di Montichiari che viaggiava in direzione di Brescia, ha cominciato a sbandare invadendo la corsia di marcia opposta. Due autovetture sono riuscite ad evitare in extremis l'impatto ma una Ford Fiesta che le seguiva a poca distanza è entrata in collisione con la Passat.

La peggio è toccata proprio al conducente dell'utilitaria, un 35enne che è stato trasferito con l'eliambulanza all'ospedale Civile. Alla luce del suo quadro clinico critico, i medici si sono riservati la prognosi.

La 53enne - ricoverata alla Poliambulanza - ha riportato ferite lievi. Alle 15,15 invece si è temuto il peggio per un 57enne vittima di una rovinosa caduta in moto lungo la ss 237 a Idro in località Tre Capitelli. Inizialmente le condizioni del ferito sembravano così gravi da spingere il 112, il numero unico delle emergenze, a inviare l'eliambulanza. Il personale dell'autoambulanza arrivata per prima sul luogo dell'incidente, appurato che il 57enne aveva in realtà riportato solo contusioni, ha fatto annullare la missione di soccorso dal cielo.

Il turista in sella alla moto è stato ricoverato al Civile con una prognosi di trenta giorni. •

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Eliambulanza in azione

PRESSToday (giordano.biserni@asaps.it)

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.